L'incontro Mondiale delle Famiglie con papa Benedetto XVI che si terra' dal 29 maggio al 3 giugno 2012 a Milano, è collegato con la vita delle famiglie e con il riposo domenicale non dedito allo shopping, ma al riposo del giorno del Signore.

Bolzano, a tutto campo la difesa del riposo domenicale

15 Maggio 2012
Il vescovo di Bolzano, Ivo Muser

Fox Town, entro sei mesi chiuso alla domenica?

venerdì 24 settembre 2010
Il Papa: Famiglie cristiane e comunità ecclesiali di tutto il mondo si sentano coinvolte e si pongano sollecitamente in cammino verso "Milano 2012"
LETTERA DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI AL PRESIDENTE DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA IN PREPARAZIONE AL VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE, 24.09.2010
LETTERA DEL SANTO PADRE
Venerato Fratello
Cardinale ENNIO ANTONELLI
Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia
LETTERA DEL SANTO PADRE
Venerato Fratello
Cardinale ENNIO ANTONELLI
Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia
A conclusione del VI Incontro Mondiale delle Famiglie, svoltosi a Città del Messico nel gennaio 2009, annunciai che il successivo appuntamento delle famiglie cattoliche del mondo intero con il Successore di Pietro avrebbe avuto luogo a Milano, nel 2012, ***sul tema "La Famiglia: il lavoro e la festa".*** *Desiderando ora avviare la preparazione di tale importante evento, sono lieto di precisare che esso, a Dio piacendo, si svolgerà dal 30 maggio al 3 giugno, e fornire al tempo stesso qualche indicazione più dettagliata riguardo alla tematica e alle modalità di attuazione.*
Il lavoro e la festa sono intimamente collegati con la vita delle famiglie: ne condizionano le scelte, influenzano le relazioni tra i coniugi e tra i genitori e i figli, incidono sul rapporto della famiglia con la società e con la Chiesa.
Ai nostri giorni, purtroppo, l'organizzazione del lavoro, pensata e attuata in funzione della concorrenza di mercato e del massimo profitto, e la concezione della festa come occasione di evasione e di consumo, contribuiscono a disgregare la famiglia e la comunità e a diffondere uno stile di vita individualistico.
Famiglie cristiane e comunità ecclesiali di tutto il mondo si sentano perciò interpellate e coinvolte e si pongano sollecitamente in cammino verso "Milano 2012".
Mentre invoco l'intercessione della santa Famiglia di Nazaret, *dedita al lavoro quotidiano e assidua alle celebrazioni festive del suo popolo, imparto di cuore a Lei, venerato Fratello, ed ai Collaboratori la Benedizione Apostolica, che, con speciale affetto, estendo volentieri a tutte le famiglie impegnate nella preparazione del grande Incontro di Milano.*
Da Castel Gandolfo, 23 agosto 2010
Il Papa vuole spingere le famiglie a costituire la Domenica come giorno di riposo nel 2011 e completarlo nel 2012. **Egli è il leader delle Nazioni Unite.** Il Papa vuole che tutte le famiglie inizino a prepararsi per l'evento dal 2012.

I° Precetto: la Messa domenicale e festiva
La Chiesa consacra la domenica («Dies dominica, dies Domini», «Giorno del Signore») di ogni settimana al culto di Dio.
Soddisfa al primo Precetto chi partecipa alla Messa dovunque essa venga celebrata con il rito cattolico, nel giorno stesso della festa o nel pomeriggio del giorno precedente (cf CCC, n. 2180).
Il Precetto parla di partecipazione e non più di assistenza, perché siamo attori e non semplici spettatori della Celebrazione eucaristica. Gli attori sono coloro che partecipano; mentre gli spettatori assistono.
Il Precetto richiede, inoltre, l'essere presenti in chiesa, dal principio alla fine. Ascoltare la Messa per radio o televisione è solo un atto di devozione utile per chi è realmente impossibilitato ad andare in chiesa.
Le gravi ragioni che dispensano dal Precetto del riposo domenicale sono:
1) la pubblica utilità. Es.: i servizi di trasporto, il funzionamento degli impianti elettrici, idrici, del gas, gli strumenti della comunicazione sociale, ecc.;
2) la necessità di vita. Es.: cucinare, urgenti lavori domestici, ecc.;
4) la carità verso il prossimo. Es.: l'assistenza di un malato grave;
5) la pietà. Es.: lavori in chiesa da parte di chi presta servizio;
6) la consuetudine del luogo. Es.: servizi di ristorazione e turistici, alcuni esercizi commerciali per alcune ore necessarie per la società ecc.
Vaticano preme per la legge Domenicale

Ogni Domenica deve essere dedicata e donata a Dio. (Santa Messa nella Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, Omelia di Papa Benedetto XVI, pronunciate in chiesa parrocchiale di Castel Gandolfo, Lunedì, August 15, 2005.)

La domenica è un giorno di riposo per tutti i lavoratori. (Discorso di Papa Benedetto XVI a italiano 'Operaia Cristiana Associazioni (ACLI), Sala Clementina, Venerdì, 27 Gennaio 2006).

Papa: più spazio alla libertà religiosa

Benedetto XVI ha ringraziato i governi e le istituzioni nazionali che la difendono. Ma non basta: deve trovare applicazione e rispetto a tutti i livelli e in tutti i campi.

La "cartina" della diplomazia vaticana

11/01/2011

Sono 178 gli Stati che attualmente intrattengono piene relazioni diplomatiche con la Santa Sede. A questi vanno aggiunti l'Unione Europea e il Sovrano Militare Ordine di Malta, oltre a una missione diplomatica a carattere speciale: l'Ufficio dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp). Per quanto riguarda le organizzazioni internazionali, la Santa Sede è presente all'Onu in qualità di «Stato osservatore»; è inoltre membro di sette organizzazioni agenzie del sistema Onu, osservatore in altre otto e membro o osservatore in cinque organizzazioni regionali.

Tra i Paesi che non hanno formali relazioni diplomatiche con la Santa Sede c'è la Repubblica Popolare Cinese, da quando, nel 1951, il nunzio apostolico abbandonò la Cina per trasferirsi a Taiwan. Un avvicinamento è invece attualmente in corso con il Vietnam. Nel secondo incontro del Gruppo congiunto di lavoro Vietnam-Santa Sede, che ha avuto luogo in Vaticano dal 23 al 24 giugno 2010 al fine di approfondire le relazioni tra i due Stati come pure i legami tra la Santa Sede e la Chiesa cattolica locale, è stata decisa come primo passo, la nomina da parte del Papa di un rappresentante non-residente della Santa Sede presso il Vietnam. La nomina, non ancora decisa, dovrebbe avvenire «in tempi brevi», ha spiegato il direttore della Sala Stampa vaticana, padre Federico Lombardi.

Nel 2010 in tre Paesi africani (Ciad, Malawi e Gabon)si è stabilizzata la presenza della rappresentanza diplomatica della Santa Sede, con la presenza di incaricati d'affari. Tra gli accordi, cioè una sorta di Concordati firmati nell'anno appena concluso, va registrato quello siglato a Sarajevo con la Bosnia-Erzegovina circa l'assistenza religiosa a cattolici, membri delle Forze armate della Bosnia ed Erzegovina.

Alberto Bobbio

DOMENICA IN EUROPA

Commercio, c'è l'accordo sulla riforma

Usa: Obama, e' tempo di una riforma dell'immigrazione